

passo di Đavat, verso l'Albania, è parallela alla fronte e non offre un facile sbocco, data la presenza del lago di Prespa; quella di Phlorina (Lerin) è minacciata dall'armata greca avanzante da Salonicco.

*L'avvicinamento della I armata serba.*

Il 1 ed il 2 novembre la I armata serba compie l'avvicinamento.

La sera del 2 novembre la divisione di cavalleria serba è verso Novaci e sue pattuglie prendono contatto coi greci verso Ostrovon. Il grosso dell'armata (tre divisioni) gravita a cavallo della strada Prilep-Bitoj. La divisione Timok II marcia lungo la strada di Prilep.

Siccome sono segnalati movimenti turchi intorno a Debar il V. K. dispone che il comando della brigata Morava con un reggimento soprannumerario si sposti da Skoplje a Gostivar e la divisione Morava II rimandi pure a Gostivar il 2° reggimento soprannumerario.

La divisione Morava II marcia su due colonne. La colonna di sinistra muove da Pribilci, incontra presso Lopatica e respinge un distaccamento turco di zaptié e di cavalleria, poi supera la Šemnica; per un equivoco circa la quota 1150 la colonna si spinge circa 6 chilometri oltre l'obiettivo, fino ad Oblakovo, scoprendo prematuramente le intenzioni del comando. Nello stesso tempo la colonna di destra scaccia da Gopeš un nucleo di zaptié, ma è fermata da due tabur con una batteria da montagna accorsi.

L'avanzata dei serbi richiama l'attenzione del comando dell'armata del Vardar verso la propria ala sinistra: Zeki paša corre ai ripari e dispone che si riuniscano a Dolenci il distaccamento di Resan ed il grosso del VI corpo d'armata, (Cavid paša) tratto dalla regione dei Novaci — dove le inondazioni della Crna oppongono un serio ostacolo al nemico — che è sostituito da reparti del V corpo d'armata.

Il colonnello Nedić, comandante la Morava II, la notte sul 3 novembre avverte il comando d'armata che all'indomani egli punterà su Đavat per intercettare la strada dell'Albania e coopererà alla battaglia manovrando sull'ala sinistra turca; prega perciò che anche la divisione Morava I attacchi. Ma l'armata non è ancora pronta e le truppe del colonnello Nedić si impegneranno da sole.